

Carta sanitaria news

Periodico di informazione - N. 1 - Giugno 2004



Ufficio Medico Cantonale
via Dogana 16 - CH-6501 Bellinzona
Tel. +41 91 814 40 03
Fax +41 91 814 44 46

EDITORIALE

di Patrizia Pesenti,
direttrice del Dipartimento sanità e socialità

Tempi duri, e non solo nella sanità. Momenti difficili per proporre innovazioni e immaginare nuove strade. Eppure questo è forse anche il momento più propizio, perché si avverte l'urgenza del cambiamento. Il sistema sanitario è ingolfato, sbuffa, gira a vuoto, ha assunto una dinamica propria e tutti avvertono che qualcosa va fatto. Ma non ci sono soluzioni facili. Ci sono però strade nuove da percorrere, idee nuove che bisogna avere il coraggio di sostenere, con determinazione, in un momento in cui sono in molti a sentirsi esauriti, sanitari in primis. È quanto stiamo facendo, qui e ora, insieme a voi. Una carta sanitaria elettronica non risolve tutti i problemi della sanità. Ma è un inizio. L'inizio di un progetto che permette di condensare su un piccolo oggetto (una carta plastificata con microchip) le speranze per preservare l'alta qualità del nostro sistema sanitario, ad un costo che non ci faccia... ammalare. Questo progetto introduce le nuove tecnologie dell'informazione nel mondo sanitario, in modo ragionato, ma soprattutto condiviso, partecipe. Un progetto che propone, non impone. Un progetto che costruiamo insieme, perché vogliamo tutelare la sicurezza sanitaria di ogni cittadino ma anche il diritto di ognuno alla protezione dei dati personali. La carta sanitaria ci aiuterà ad impiegare in modo ragionevole e parsimonioso le risorse disponibili. Le idee ci sono. Innovare significa dare ad esse la chance di trasformarsi in un nuovo modo di trasmettere le informazioni sanitarie, in un nuovo linguaggio che mette al centro il paziente.

Un investimento per il futuro



Nel marzo del 2003 il Gran Consiglio ticinese ha votato all'unanimità i crediti per lo studio e la sperimentazione di una Carta sanitaria elettronica. Siamo nei tempi. Dopo 18 mesi di preparazione SIAMO PRONTI per iniziare con una sperimentazione pratica nel gennaio 2005 nella zona urbana di Lugano, che riguarderà 2'500 pazienti volontari. Si tratta di un esperimento pilota a livello nazionale per avvicinare i cittadini a una gestione più moderna delle informazioni sanitarie.

Che cosa è?

La Carta sanitaria elettronica è una sorta di "carta d'identità della salute": una tessera con processore - il microchip - sul quale sono registrati alcuni dati sanitari. Ricepire velocemente e con precisione queste informazioni può essere fondamentale per salvaguardare la salute. La privacy è garantita, perché sarà il detentore della Carta a decidere quali dati sono accessibili e a chi.

Perché nasce la Carta sanitaria?

Per migliorare la comunicazione tra i vari settori della medicina e quindi la qualità delle cure. Per diminuire i costi della salute, grazie a una razionalizzazione delle informazioni.

Come gestire le informazioni?

La tecnologia ha rivoluzionato la nostra vita anche nel campo della medicina, basti pensare alla TAC o alla risonanza magnetica, ma è ancora poco diffusa a livello di organizzazione delle informazioni sui pazienti.

L'introduzione di una Carta sanitaria costituisce il primo passo verso la creazione di una rete informatica sanitaria, che permetterà di razionalizzare le cure.

Si potrà risparmiare tra il 15 e il 30%

Una comunicazione più precisa delle informazioni e un migliore scambio di conoscenze sul paziente porterà a importanti risparmi sui costi della salute. **Gli esperti internazionali ritengono che l'informazione e la messa in rete dei dati potrà portare a una riduzione tra il 15 e il 30% dei costi globali della salute.** Per ottenere questi risultati ci vogliono però soldi e tempo. Per questo la Carta sanitaria è un investimento per il futuro.

I vantaggi non saranno però solo finanziari. La Carta sanitaria potrà infatti salvare vite umane e alleviare sofferenze, grazie alla tempestiva conoscenza di dati medici d'urgenza determinanti per un intervento appropriato.



La scheda della sperimentazione

Dove

Nuova Lugano, Cadro, Canobbio, Davosco-Soragno, Massagno, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Vezia

Quando

dal 1° gennaio 2005
al 30 giugno 2006

Farmacie

Almeno 30

37 hanno già confermato la loro partecipazione all'iniziativa. Altre 3 si sono dichiarate interessate.

Studi medici

Almeno 30

19 hanno già aderito.

Altri 8 si sono dichiarati interessati.

Pazienti

2'500 pazienti volontari coinvolti dai medici che partecipano alla sperimentazione.

Istituzioni

Ospedale regionale di Lugano

Cardiocentro Ticino

Ars Medica e Sant'Anna

Moncucco e San Rocco

Croce Verde Lugano

Scudo (servizio cure a domicilio)

Partner sanitari

■ ACPT — Associazione Cliniche Private Ticinesi

■ APSI — Associazione dei Pazienti della Svizzera Italiana

■ ARODEMS — Associazione Romanda e Ticinese dei Direttori

degli Istituti di cura per persone anziane

■ EOC — Ente Ospedaliero Cantonale

■ FCTSA — Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanza

■ OFCT — Ordine dei Farmacisti del Cantone Ticino

■ OMCT — Ordine dei Medici del Cantone Ticino

■ SACD — Servizi di assistenza e cura a domicilio

■ Santésuisse — Assicuratori malattia svizzeri

■ Cantone — Dipartimento Sanità e Socialità

Altri partner

■ SSFS — Scuola superiore di formazione sanitaria (Stabio)

■ TRÜB SA — Ditta specializzata nella produzione di carte con microchip

Riconoscimenti

■ L'Ufficio federale della salute pubblica (UFSP) è molto attento al progetto ticinese, in quanto unico ad essere riuscito a sviluppare un concetto di Carta sanitaria, basato sul consenso degli attori e che permetta a medio termine di raggiungere gli obiettivi posti dal Consiglio federale.

■ AWARD e-Healthcare CH 03 per particolari innovazioni nel settore delle nuove tecnologie dell'informazione al servizio del paziente.

LE CARTE SARANNO DUE...

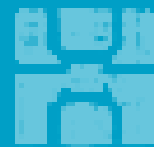
La sperimentazione prevede la **Carta sanitaria del paziente...** basata su standard internazionali, offrirà la possibilità di registrare dati medici d'urgenza: allergie, vaccinazioni, terapia farmacologica, elenco dei principali eventi sanitari. **...e quella del professionista:** gli operatori disporranno di una Carta che sarà complementare a quella del paziente. Oltre a identificare l'operatore sanitario, permetterà, sempre previa autorizzazione esplicita del paziente, sia di accedere a dati protetti, sia di modificare ed aggiornare i dati.

UN PRIMO PASSO PER ANDARE IN RETE

Con questa sperimentazione si vuole compiere un primo importante passo verso la creazione delle premesse culturali necessarie all'accettazione da parte di pazienti e operatori sanitari dei più moderni strumenti di sanità elettronica (eHealthcare), di cui la Carta è una prima componente fondamentale.

Se queste premesse si realizzeranno, gli operatori sanitari saranno collegati in rete tra loro per far circolare con rapidità, sicurezza e precisione documenti (rapporti medici, ricette, certificati, ecc.) finora gestiti su carta.





Sulla Carta sanitaria, che verrà introdotta a titolo sperimentale per 2'500 pazienti del Luganese, saranno registrate informazioni amministrative e mediche di vario genere:

- gruppo sanguigno
- antecedenti clinici
- principali eventi sanitari
- allergie
- vaccinazioni
- terapie farmacologiche
- donazione di organi
- diagnosi remote

Sarà comunque il detentore della carta a decidere quali dati sono accessibili e a chi.

Le informazioni contenute avranno tre livelli:

- facilmente accessibili
- accessibili ai soli operatori sanitari

Quali garanzie per la **privacy**?

- protetti: accessibili solo se il paziente digita il codice d'accesso (PIN).

Sarà il paziente stesso a decidere in quale livello archiviare le informazioni che lo riguardano. Dovrà quindi assumersi le sue responsabilità acquisendo un ruolo sempre più importante e centrale.

Gli attuali sistemi di trasmissione delle informazioni mediche non sono per nulla sicuri: posta e fax offrono scarse garanzie di sicurezza. In parecchie strutture gli archivi sono accessibili senza particolari controlli.

L'introduzione della Carta sanitaria permette al paziente di decidere sistematicamente a quali informazioni e a chi autorizzare l'accesso.

COMMENTO

di A. Klainguti,
presidente Ordine dei Medici Cantone Ticino

Per il buon successo della sperimentazione della carta sanitaria nel Luganese è necessaria la collaborazione di diversi operatori sanitari, coinvolti nella gestione delle cure. Tra questi figura un determinato numero di medici, aderenti all'Ordine dei Medici del Cantone Ticino.

La sfida posta dall'introduzione di questo nuovo strumento, anche per l'OMCT quale partner della sperimentazione, è ambiziosa e interessante.

Si tratta infatti:

- di verificare l'adeguatezza della necessaria dotazione informatica (programmi/supporti informatici per la lettura dei dati) per consentire alla carta di essere rettamente compilata e letta;
- di formare tutti gli operatori e, nel caso dei medici, il loro personale;
- di coordinare il funzionamento del lavoro in rete tra i vari operatori;
- di verificare infine la conformità del risultato rispetto agli obiettivi prefissati.

Nemmeno va sottovalutato il quesito della compatibilità con le norme sulla protezione dei dati, a garanzia del buon esito dell'intera procedura. Infatti lo scopo della gestione elettronica è la rapida circolazione e scambio di dati, di carattere personale e riservato, tra operatori di diverse categorie professionali. Per l'OMCT, e per i medici ad esso affiliati, è ben chiaro il dovere di consulenza del paziente anche in materia di confidenzialità e segretezza dei dati.

Sin dall'inizio è quindi risultata condizione imprescindibile che il paziente si assoggetti all'uso della carta sanitaria in modo informato, libero e volontario, affinché la circolazione dei dati non collida con il diritto alla protezione della propria privacy.

Data la garanzia di queste premesse, l'OMCT si augura che la fase di sperimentazione si concluda positivamente, secondo le legittime aspettative in essa riposte.

I TEMPI DI INTRODUZIONE

La fase di sperimentazione che inizia in gennaio 2005 e si protrarrà per 18 mesi non sarà quindi che un primo passo. Ogni nuova tecnologia necessita infatti di tempi piuttosto lunghi prima di essere assimilata e utilizzata correttamente. La Carta sanitaria non sfugge a questa logica. Oggi le conoscenze informatiche di gran parte degli operatori sanitari sono limitate ed il paziente non sempre è in grado di assumere le informazioni che lo riguardano. Alcune esperienze hanno dimostrato che l'introduzione del sistema informatico per la gestione delle cartelle cliniche ha richiesto tempo: in media tra i 10 e i 15 anni prima di essere utilizzato efficacemente.

Questo periodo potrebbe risultare più breve se si considera che la soluzione della tessera con microchip non è una novità assoluta per i pazienti. Essa è infatti già impiegata con successo in diversi settori: si pensi a quello bancario (Bancomat e carte di credito) e dei trasporti pubblici (BUScard).



Alcune immagini della campagna di informazione per la Carta sanitaria ticinese

Vignette:
Francesco Bordoni



E gli altri cosa fanno?

■ L'Organizzazione mondiale della sanità

Il diciannovesimo obiettivo dell'OMS stabilisce che l'informazione sanitaria deve essere "facilmente accessibile ai responsabili politici, agli amministratori, ai professionisti della sanità e ad altri settori, così come al grande pubblico".

■ L'Unione Europea

Il 16 marzo 2002 il Consiglio d'Europa ha deciso che entro il 2008 verrà introdotta una tessera sanitaria europea obbligatoria per meglio garantire la mobilità individuale. Essa permetterà a tutti i cittadini dell'Unione di ricevere assistenza medica senza intralci amministrativi.

■ L'Italia

Il governo italiano ha annunciato l'intenzione di integrare la carta sanitaria elettronica in quella di identità, dando così origine alla carta d'identità elettronica, che verrà distribuita a 60 milioni di italiani. Le carte multifunzionali potranno essere utilizzate come carta d'identità, carta sanitaria e carta di accesso alle amministrazioni locali, regionali e nazionali.

■ La Lombardia

La regione Lombardia sta procedendo all'introduzione della carta sanitaria o carta dei servizi, che verrà distribuita entro il

2006 a tutta la popolazione: 9 milioni di abitanti. Permetterà l'accesso anche agli sportelli dell'amministrazione della Regione Lombardia, veicolerà alcune informazioni sanitarie del paziente, fungerà da chiave d'accesso ai dati elettronici gestiti dai singoli operatori sanitari e sarà utilizzata per la prenotazione di visite, atti diagnostici e ricoveri. L'estensione della Carta a tutta la regione è stata decisa dopo un'approfondita sperimentazione nella provincia di Lecco.

■ Il Canada

Nell'aprile del 2001 il governo del Quebec ha deciso di generalizzare, dopo 10 anni di esperimenti, l'impiego obbligatorio su tutto il suo territorio della Carta sanitaria.

■ La Svizzera

Il 3 luglio 2002 l'esecutivo federale ha deciso di promuovere la creazione di una Carta d'identità elettronica. Un'iniziativa apparentemente disgiunta da quella della Carta sanitaria, ma che, riprendendo quanto accaduto in Italia, potrebbe condurre alla creazione di una carta multifunzionale, che soddisfi ambedue i bisogni: identificare il cittadino e il paziente.

Berna sta inoltre decidendo l'introduzione di una carta di assicurati federali (LAMal).

ALTRE ESPERIENZE IN SVIZZERA

L'esperienza maturata in quasi 10 anni ha dimostrato non solo la possibilità di utilizzare carte elettroniche in ambito sanitario, ma anche il bisogno di far evolvere la Carta amministrativa nella direzione di una Carta sanitaria.

■ GROUPE MUTUEL

Questo gruppo assicurativo ha introdotto una Carta sanitaria per i suoi affiliati. L'esperienza è però stata interrotta per l'esiguo numero di operatori sanitari che hanno aderito all'iniziativa.

■ COVERCARD

È una Carta amministrativa e non una Carta sanitaria. Distribuita di comune accordo con 38 gruppi assicurativi, essa è in possesso di più di 4,2 milioni di assicurati (dati corrispondenti al 2001, www.ofac.ch). Attualmente 1'600 fornitori di prestazioni sanitarie l'utilizzano per verificare i dati assicurativi dei propri pazienti.

INFO E CONTATTI

- **Capo progetto Rete sanitaria**
Marzio Della Santa, dr. rer. pol.

info.retesan@ti.ch
www.retesan.ch
Tel. +41 91 814 40 03
Fax +41 91 814 44 46